

DUP

2017-2019

ALLEGATO 1_A_Obiettivi_Strategici

Allegato A1 – Indice del Programma di Mandato (Temi e Azioni)

I. IL COMUNE, UNA CASA DI VETRO

Il buon funzionamento della macchina Comunale è determinante per la buona amministrazione della città. Il Comune di Trieste deve essere **un'interfaccia funzionale e trasparente al servizio dei cittadini**, deve diventare una Casa di vetro.

La vita di ogni cittadino, dal giorno della sua nascita fino al giorno della sua scomparsa, passa infinite volte per gli uffici dell'Amministrazione Comunale. Pensiamo solo all'enorme apparato tecnico amministrativo che quotidianamente segue la massa dei servizi socio assistenziali o le migliaia di persone che ogni giorno fruiscono dei servizi educativi erogati dal Comune. E che dire, per esempio, delle decine di migliaia di pratiche edilizie dalle più semplici alle più complesse che ogni anno affollano gli uffici competenti.

L'efficientamento delle risorse, sia economiche che umane, potrà essere garantito attraverso la **riorganizzazione e armonizzazione dei processi contabili**, e un controllo specifico sui costi storici al fine di individuarne le criticità e, quindi, **tagliare gli sprechi recuperando nuove risorse**.

Un Comune è efficiente quanto più sono efficienti e motivati i suoi dipendenti, a tale riguardo **si ottimizzeranno** gli ambiti organizzativi e tecnico progettuali più delicati e complessi

1.1. Trasparenza Partecipazione e Collaborazione

Quando parliamo di **Trasparenza**, intendiamo sia il modo in cui il Comune si rende disponibile a essere osservato dai suoi cittadini, sia come chiarezza e intelligibilità attraverso l'utilizzo dei dati aperti (*open data*). Un Comune che vuole crescere per dare maggiori e migliori servizi ai cittadini e alle imprese deve essere motivato, dinamico e consapevole delle proprie potenzialità.

carta dei servizi

Ogni area dell'Amministrazione Comunale produrrà una carta dei servizi nella quale saranno indicate con chiarezza e semplicità tutte le caratteristiche dei singoli servizi erogati, le modalità e i tempi massimi di svolgimento delle pratiche, nonché i singoli responsabili delle stesse.

report di gestione

Una volta l'anno verranno prodotti dei report di gestione area per area e servizio per servizio, nei quali sarà indicata la qualità dei servizi erogati e il loro discostamento rispetto al patto stipulato con i cittadini attraverso la carta dei servizi.

L'accesso agli atti amministrativi

L'accesso agli atti amministrativi deve essere garantito celermente a ogni cittadino e deve essere garantito al massimo grado che la legge consente. Il Consiglio Comunale tornerà in onda sulle frequenze locali.

1.2. Il capitale umano

Un Comune è efficiente quanto più sono efficienti e motivati i suoi dipendenti, a tale riguardo **si ottimizzeranno** gli ambiti organizzativi e tecnico progettuali più delicati e complessi

Per questo motivo è importante la **massima valorizzazione del capitale umano** attraverso una buona comunicazione interna, la formazione e la responsabilizzazione per una più efficiente interazione tra la Pubblica Amministrazione e i cittadini e tra le stesse Pubbliche Amministrazioni e attraverso anche la valorizzazione di figure professionali di supporto alla governance che consentono di gestire più efficacemente processi esternalizzati.

E' inoltre importante la partecipazione a processi formativi sulle specifiche tematiche quali la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l'integrità rivolti oltre che al personale interno dell'ente anche a quello dei gestori di servizi in concessione o in appalto.

I dipendenti sono la risorsa più preziosa che ha il Comune di Trieste, e non possono essere considerati dei meri esecutori di pratiche, ma devono essere valorizzati, coinvolti maggiormente nei processi decisionali.

Un Comune che vuole crescere per dare maggiori e migliori servizi ai cittadini e alle imprese deve essere motivato, dinamico e consapevole delle proprie potenzialità.

1.99. Le altre azioni

2. UN NUOVO PATTO DI PARTECIPAZIONE CON I CITTADINI

Il corretto rapporto tra Comune e cittadini si deve basare sulla **puntuale Informazione** e sulla **Partecipazione dei cittadini** attraverso l'attuazione di nuovi processi deliberativi in cui gli stessi cittadini, organizzandosi, diventano soggetti attivi nella fase di discussione e confronto.

Si intende così assecondare ed accompagnare la costituzione di valide esperienze di Cittadinanza Attiva in grado di partecipare al governo della società

2.1. *Cittadinanza Attiva*

Considerata la possibilità concessa dall'articolo 24 della legge 64/2014, che permette ai Comuni di incentivare progetti presentati da cittadini singoli o associati, progetti che possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, attraverso specifiche agevolazioni e/o esenzioni relative ai tributi locali, l'Amministrazione intende valorizzare e sviluppare la ratio di "partecipazione alla gestione della cosa pubblica" insita in questo istituto giuridico.

Sono quindi molteplici sia i beni che possono diventare oggetto di "cura condivisa", sia le tipologie di intervento a seconda del livello di intensità dell'intervento condiviso (cura occasionale, cura costante e continuativa, gestione condivisa, rigenerazione).

I progetti di cittadinanza attiva presentati dai cittadini possono riguardare anche attività di educazione e formazione così come beni "digitali" quali applicazioni, siti web e simili, così come la promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi o della creatività urbana o l'innovazione digitale.

I bilanci partecipativi

Il Comune potrà elaborare dei bilanci partecipativi dove, assieme ai cittadini, potrà Co-progettare parte delle politiche pubbliche.

La destinazione del 10% delle risorse destinate ai progetti dei vari Assessorati (operativi) dovrà essere decisa attraverso processi di partecipazione con i cittadini

Il patto di cittadinanza

Vogliamo, inoltre, proporre ai nostri cittadini un nuovo patto di cittadinanza, un vero e proprio contratto con il quale ci impegniamo in **un processo che punti all'eccellenza nell'erogazione dei servizi**. Per raggiungere questo ambizioso obiettivo e migliorare l'efficacia e

l'efficienza dei servizi è necessario far conoscere l'Amministrazione, i servizi e i progetti dell'ente, facilitare l'accesso ai servizi e agli atti dell'Amministrazione, conoscere e rilevare i bisogni dell'utenza.

Elemento fondamentale per il coinvolgimento della cittadinanza sarà **il lavoro delle Circoscrizioni di decentramento** che verranno maggiormente coinvolte nei processi decisionali

Il patto civico di consiliatura

La consapevolezza che il rapporto fra eletto ed elettore non può e non deve esaurirsi nel breve periodo della campagna elettorale, ma deve configurarsi come **un patto civico di consiliatura**, pur nella indispensabile distinzione dei ruoli e delle funzioni, significa promuovere e potenziare gli strumenti e gli organismi partecipativi previsti dall'ordinamento comunale.

2.2. *L'Agenda Digitale*

Attraverso l'informatizzazione siamo nelle condizioni di sviluppare **un sistema di gestione digitalizzata della Pubblica Amministrazione** moderno e attuale, capace di potenziare e migliorare le funzioni amministrative e di governo del Comune di Trieste, sviluppando l'**Agenda Digitale** per la semplificazione a favore dei cittadini e delle imprese.

2.99. *Le altre azioni*

3. SBUROCRATIZZAZIONE E “L’ANGELO DELLA BUROCRAZIA” PER LE IMPRESE

Una burocrazia lenta vuol dire perdita di tempo e maggiori costi, sia per i cittadini che per le imprese. La sburocratizzazione dei processi non solo è essenziale, ma rappresenta un importante risparmio di risorse economiche anche per il Comune di Trieste.

L'eccesso di burocrazia rappresenta un costo sempre più alto per le imprese italiane, tanto da indurre molti giovani volenterosi a desistere dall'intenzione di mettersi in proprio.

3.1. *L’Angelo della Burocrazia*

Per questo motivo, il Comune metterà a disposizione delle aziende un “Angelo della Burocrazia”, ossia **un servizio di tutoraggio** che accompagnerà il nuovo imprenditore lungo tutto il percorso che conduce all'apertura dell'attività. Tale figura accompagnerà fisicamente l'imprenditore nei vari uffici, aiutandolo nella compilazione e nella preparazione della documentazione, al fine di snellire l'iter procedurale e permettere al privato di dedicarsi quanto prima al lavoro.

È nostra intenzione snellire i processi attraverso l'informatizzazione delle procedure di rilascio dei pareri; **lo snellimento delle procedure** burocratiche per sostenere start up innovative; destinare degli edifici comunali inutilizzati a spazi pubblici per la condivisione di ambienti di lavoro.

3.2. *Programma Operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale (POR-FESR)*

Rafforzamento della ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione e promozione della competitività delle piccole e medie imprese nel campo bio high tech, anche attraverso la creazione di un "Urban Center per le imprese", in zona centrale della città".-

3.99. *Le altre azioni*

4. IL LAVORO

Il tema del lavoro è **il punto centrale che permea tutto il programma**. L'Amministrazione Comunale, se è vero che deve sottostare alla normativa nazionale e regionale sulle politiche occupazionali, può attivare tutte quelle leve necessarie per la promozione delle azioni di sostegno all'occupazione e di integrazione delle politiche del lavoro

4.1. Le azioni di sostegno all'occupazione e il sistema di integrazione delle politiche attive del lavoro

Gli interventi si estrinsecano nei singoli punti programmatici e hanno l'obiettivo di creare cittadini attivi attraverso azioni mirate, volte ad aiutare le persone nella ricerca di occupazione o di ricollocazione professionale, a promuovere **nuove forme di lavoro assieme alle realtà commerciali e imprenditoriali cittadine**, ad accompagnare i processi di coworking, a favorire il dialogo tra le parti facilitando l'incontro tra domanda e offerta. Tutto questo attraverso la massima attenzione ai diritti, alla sicurezza sul lavoro e legalità.

4.2. La riorganizzazione e l'efficientamento della macchina comunale, la sburocratizzazione dei procedimenti e delle pratiche

La riorganizzazione e l'efficientamento della macchina comunale, la sburocratizzazione dei procedimenti e delle pratiche andranno a **liberare risorse** che potranno essere impiegate nelle politiche attive del lavoro, mentre gli interventi che si andranno a fare sulla leva fiscale comunale potranno **stimolare nuove assunzioni**. Inoltre, le nuove **sinergie tra il mondo della ricerca e l'impresa** e lo sviluppo delle **politiche legate al turismo e alla cultura** che intendiamo mettere in campo, saranno in grado di **creare nuova occupazione specializzata e nell'indotto**.

4.99. Le altre azioni

5. I GIOVANI E LE INIZIATIVE DI SCAMBIO

Il futuro di Trieste si costruisce solo assieme ai giovani che devono poter crescere professionalmente in una città capace di essere attrattiva, dinamica e stimolante.

Il tema verrà trattato trasversalmente in tutti i segmenti di attività dell'Ente: investire sui giovani significa infatti prevedere in ogni azione una specificità di intervento che, con occhio dedicato e adeguato ai tempi, possa offrire proposte, opportunità e risposte funzionali ai bisogni della fascia specifica, privilegiando gli aspetti dell'innovazione.

5.1. *Il rilancio di attività culturali e di aggregazione*

Il Comune, attraverso un'efficace riorganizzazione della spesa, può liberare risorse per il rivolte e gestite dai giovani, prevedere sistemi (che vanno a sommarsi a quelli nazionali) di sgravi fiscali, crediti di imposta e facilitazioni per quelle realtà produttive che assumono studenti anche per attività di lavoro stagionale, attività ricreative, culturali, artistiche, musicali.

Il Comune aiuterà i giovani anche mettendo a disposizione degli **spazi di condivisione** del lavoro dove poter sviluppare progetti professionali.

In tal senso opereranno i PAG, destinati a diventare poli di espressione delle "agende" per i giovani e progressivamente contenitori e contenuti delle attività che attuano il programma complessivo, affinando e valorizzando le necessarie sinergie tipiche della trasversalità, sia all'interno dell'Ente sia nella rete di soggetti istituzionali e del terzo settore che variamente interagiscono sul singolo segmento di attività.

5.2. *Gli stage formativi*

Attraverso la collaborazione con gli Istituti scolastici cittadini, alcuni studenti che hanno terminato il percorso di studi potranno fare degli stage formativi all'interno dell'Amministrazione Comunale anche implementando le buone pratiche dell'alternanza scuola lavoro.

5.3. *Il servizio pubblico interattivo scolastico*

Il Comune, inoltre, attiverà un **servizio pubblico interattivo scolastico** per gli studenti delle scuole superiori che hanno difficoltà nello studio o sono stati rimandati, in modo da poter assicurare ai genitori, che non possono permettersi i costi per le ripetizioni, un valido aiuto allo studio per i propri figli.

In questo progetto gli stessi studenti più bravi potranno essere protagonisti aiutando, assieme a docenti individuati dall'Amministrazione Comunale, i compagni che dovranno affrontare gli esami di riparazione.

Il Comune incentiverà l'incontro tra imprese e giovani studenti per favorire il lavoro stagionale.

5.99. *Le altre azioni*

6. FAMIGLIA

Dovranno trovare riscontro nuovi progetti e attività finalizzati ad **agevolare concretamente le famiglie**; in quanto la Famiglia deve essere considerata il primo ammortizzatore sociale.

Sarà costituita una **commissione permanente che valuti i progetti didattici** presenti e che si vogliono introdurre nelle scuole gestite dal Comune.

6.1. Agevolare concretamente le famiglie

Sarà istituito uno sportello per ascoltare le problematiche che le famiglie incontrano nella vita di ogni giorno e che i genitori trovano nell'educazione dei figli e finanziati i progetti che rispondano alle necessità riscontrate.

Sarà rivista l'applicazione del **quoziente familiare** che terrà realmente conto del numero dei componenti del nucleo familiare nel calcolo delle imposte, tariffe e servizi comunali.

Verranno **agevolati prestati senza interessi** per le coppie che si sposano e rimangono sposate e per i figli che nascono.

Verranno realizzati **nuovi asili nido e favorita l'apertura da parte di privati e associazioni** di nuovi “**micro - asili nido d'ambiente**” (sul lavoro, nel condominio, nel quartiere, ...).

Verranno introdotti sistemi che favoriscano l'assistenza domiciliare di anziani e invalidi.

Verrà adottato un nuovo regolamento per la “consulta familiare”.

6.99. Le altre azioni

7. WELFARE, ASSISTENZA, DISABILITÀ

Oggi, dobbiamo prendere atto che molte delle dinamiche che caratterizzano la vita dei cittadini sono profondamente mutate. In particolare, la crisi globale che ha investito anche il nostro territorio ha prodotto un profondo mutamento delle condizioni economiche e sociali di una parte sempre più ampia della popolazione.

Va per altro evidenziato che attualmente il Comune investe sul sociale una consistente parte del suo bilancio senza, però, ottenere evidenti benefici.

La mancanza di lavoro, la disoccupazione e altre situazioni di forte precarietà hanno portato una componente importante della classe media a uno stato di povertà. Il probabile protrarsi di tale grave situazione, unita alle problematiche legate ai flussi migratori in atto, fanno sì che la situazione potrebbe diventare esplosiva e sfuggire a qualsiasi tipo di controllo, minacciando la pace sociale.

Lavori pubblici per una fruibilità degli spazi, commercio e industria per una possibile condizione di inserimento lavorativo, turismo e cultura per una inclusione totale delle persone con disabilità saranno punti cardine del nostro impegno.

7.1. *Un sistema di welfare moderno*

È necessario trasformare le Politiche di Welfare, dall'attuale situazione di assistenzialismo che mortifica l'individuo a **modelli di supporto e aiuto capaci di creare persone attive** grazie al lavoro. Attraverso la razionalizzazione e la redistribuzione dei fondi bisognerà costituire **un sistema di welfare moderno**, capace di convertire le risorse in posti di lavoro e percorsi formativi con reali sbocchi occupazionali. È prioritario attivare dei programmi con le realtà imprenditoriali e commerciali cittadine caratterizzati dall'assegnazione di risorse, sgravi fiscali e burocratici a fronte di posti di lavoro.

7.2. *Come gestire le risorse*

Considerato che gran parte delle risorse a disposizione provengono da contributi regionali e statali vincolati a scelte precostituite, sarà nostro impegno intervenire affinché ci sia **un cambio di indirizzo sul come gestire le risorse**, adeguandole alle nuove esigenze e tenendo conto delle priorità del nostro territorio.

In questo contesto riteniamo doveroso definire delle priorità nell'erogazione dei servizi, in modo tale da **destinare le risorse ancora**

disponibili ai triestini. Riteniamo, infatti, che chi vive da oltre 10 anni sul territorio comunale - contribuendo con il proprio lavoro e con il pagamento delle tasse al benessere comune - debba essere il primo a ricevere aiuto in caso di necessità.

L'Amministrazione **Comunale procederà pertanto alla revisione di** tutti i regolamenti per l'accesso ai servizi comunali e per l'ottenimento di contributi e sussidi, attivando dei meccanismi premiali legati agli anni di residenza sul territorio comunale. Sarà altresì importante ridistribuire le risorse in modo da adeguarle allo stato reale dei bisogni introducendo una seria ed efficace attività di controllo nella distribuzione delle stesse.

A tale riguardo verrà istituita una **commissione di verifica.**

Sarà assolutamente prioritaria una razionalizzazione dei costi per ridistribuire almeno una quota delle disponibilità finanziarie a favore dei giovani disoccupati e delle famiglie in stato di disagio.

Inoltre verrà creato un **fondo di solidarietà per i padri separati** bisognosi di aiuto.

7.3. Una città a misura di persona

L'Assistenza in senso stretto, caratterizzata dai servizi alle persone disabili e di supporto e aiuto agli anziani, dovrà essere implementata in forza delle nuove richieste di strumenti di supporto. **Una città a misura di persona con disabilità è una città nella quale tutti vivono meglio.** Trieste si deve ritrovare in questo principio, in quanto utile anche per la vita delle numerose persone anziane che ne fanno parte, e utile per il proponimento che possa diventare una città a misura di bambino.

La persona con disabilità va inserita, quindi, al centro di un progetto che deve assolutamente partire dall'inizio della sua vita, con presa in carico subito dopo la nascita, per costruire attorno al bambino e alla sua famiglia una serie di servizi adatti a supportare la sua situazione.

Per quanto riguarda le disabilità più lievi ci si concentrerà sull'inserimento lavorativo e a questo riguardo risulta evidente che un intreccio molto stretto tra i vari assessorati si dovrà creare affinché tutte queste dinamiche possano trovare concretezza

7.4. Un punto di informazioni integrato (sportello unico)

Si realizzerà **un punto di informazioni integrato (Sportello Unico)** con tutti gli altri soggetti del territorio (Comune, A.S.S. n° I Triestina, Ater, Patronati e soggetti privati), che si assuma il ruolo di tutor e che **supporti la famiglia nel percorso di sostegno del bambino**, che inizia con un percorso di riabilitazione e che continua nell'inserimento scolastico, a partire dal servizio educativo dedicato alla prima infanzia.

A tale riguardo, verranno potenziati i servizi educativi, che sono di competenza comunale e che verranno garantiti sin dai primi giorni di scuola e nel dopo scuola e in continuità, nel periodo estivo. Si continuerà nell'adeguamento ai bisogni del servizio di centro diurno, seguito direttamente dall'ente o in convenzione col privato sociale, e un monitoraggio di tutte le possibili soluzioni per il sostegno delle persone con disabilità grave con servizi dedicati alle rispettive necessità, con particolare attenzione ai percorsi di vita indipendente.

7.5. *Uno sportello unico amianto*

Verrà istituito uno Sportello Unico Amianto.

7.99. *le altre azioni*

8. I SERVIZI EDUCATIVI

Figli di una tradizione antica che risale all'Impero Austro – Ungarico, i servizi educativi integrati sono un fiore all'occhiello dell'Amministrazione cittadina. **I nidi comunali, le scuole dell'infanzia, i ricreatori, i poli di aggregazione giovanile, i centri estivi** per non parlare di tutti gli altri servizi, che ogni giorno vengono erogati dal personale dell'area educazione, costituiscono al tempo stesso un grande investimento di risorse umane ed economiche per il Comune di Trieste e un insostituibile **motivo di orgoglio per tutta la cittadinanza**.

Intere generazioni di triestini sono stati cresciuti, educati, istruiti da personale altamente qualificato e di grande esperienza che rappresenta davvero un *unicum* nel panorama amministrativo, non solo regionale

Per non venire meno quindi al patto di fiducia che nel tempo ha contraddistinto il rapporto tra Servizi Educativi comunali e le tante famiglie che quotidianamente affidano con serenità i loro figli agli insegnanti ed agli educatori, verrà garantito un costante e attento presidio a cura dell'Assessorato di competenza sui contenuti caratterizzanti i progetti educativi di ciascuna struttura.

8.1. Nuovi asili nido

Oggi il sistema degli asili nido non riesce a soddisfare completamente la domanda del servizio; l'obiettivo è quello di riuscire a ridurre al minimo le domande insoddisfatte puntando **all'apertura di alcune nuove strutture entro la fine del mandato**, favorendo il convenzionamento con strutture private e promuovendo i servizi per la prima infanzia e il loro sviluppo.

8.2. Nuovi progetti per i ricreatori comunali

Saranno sostenuti, con appropriati finanziamenti, dei **nuovi progetti per i ricreatori comunali** al fine di incentivare la creatività dei giovani in campo teatrale, musicale, culturale e didattico. Verranno coinvolte nelle varie attività le famiglie creando un senso di appartenenza e legame comunitario a livello regionale.

I Ricreatori ritroveranno la propria fondante identità di luogo educativo di tempo libero, capace di accogliere bambini e ragazzi di fasce d'età diverse

aggregandoli su progetti specifici, e agli stessi saranno garantite adeguate risorse.

8.3. *Investire sul personale educativo*

L'Amministrazione Comunale intende continuare a investire su tutto il personale dell'area educazione, dagli educatori, ai maestri fino a tutto il personale coinvolto al fine di fornire alla cittadinanza un servizio di assoluta qualità e affidabilità. Devono essere tutelate le professionalità esistenti e respinta qualsiasi ipotesi di esternalizzazione del servizio.

Sarà favorito qualsiasi processo di stabilizzazione atto a ridurre i livelli di precarietà insiti nel sistema di supplenze dei servizi educativi nel rispetto della normativa vigente.

La formazione del personale sarà una leva strategica per lo sviluppo e il miglioramento professionale, nonché strumento di motivazione verso processi di cambiamento ed innovazione che incentivino la qualità dei servizi.

8.4. *Mensa Scolastica*

Il servizio di mensa scolastica, gestito tramite due corposi appalti pluriennali, garantisce la giornata alimentare ai bambini che frequentano i nidi d'infanzia comunali, le scuole dell'infanzia comunali e statali, la scuola primaria e secondaria di primo grado, servizio integrativo scolastico compreso, e i Centri Estivi comunali, per un totale di circa 9.000 pasti al giorno.

La verifica della sostenibilità delle prestazioni in base al nuovo appalto, anche in termini di impatto sociale per i lavoratori impegnati nella loro resa, costituirà la sfida di implementazione nel breve e medio periodo.

8.5. *Scuole dell'infanzia – Nidi*

Le Scuole dell'Infanzia Comunali, forti della propria storia e della propria tradizione, rappresentano, anche grazie alla professionalità degli insegnanti e del personale d'appoggio, un segmento fondamentale del sistema formativo che sarà valorizzato evidenziandone la specificità e favorendo l'esportazione di modelli e contenuti che la caratterizzano.

8.6. *Centri estivi e ricrestate*

Continuerà ad essere garantita la programmazione di articolate attività estive per i bambini in età di nido e scuola d'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado, nelle due tradizionali gradite articolazioni dei Centri Estivi e dei Ricrestate, offrendo un'importante e qualificata opportunità di socializzazione anche durante l'estate nonché l'atteso prezioso supporto alle famiglie durante il delicato periodo di chiusura delle scuole.

Verranno ricercate soluzioni operative che consentano di stabilizzare le gestioni nel tempo, garantendo certezza, chiarezza ed omogeneità nella resa delle prestazioni, anche in sinergia e collaborazione con i servizi sociali, in termini di sostegno alle fragilità e inclusione.

8.99. *Le altre azioni*

9. URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI E MOBILITÀ

Urbanistica e Lavori Pubblici sono due settori tra i più importanti per l'economia cittadina che hanno bisogno di regole più snelle e investimenti mirati.

I cittadini e le imprese si attendono un processo di sburocratizzazione oltre che una più efficace programmazione e monitoraggio delle esigenze primarie riguardo alla manutenzione e il decoro della città.

Il primo impegno sarà quello di **valorizzare le professionalità interne all'Amministrazione Comunale**, composte da personale tecnico ed amministrativo di ottima capacità che sarà messo al centro di un progetto riorganizzativo finalizzato a rendere più dinamiche e operative le attività istituzionali.

Saranno infine favorite le attività imprenditoriali locali, nell'affido di lavori pubblici, servizi e forniture, nel rispetto della normativa vigente.

9.1. L'urbanistica

In ambito urbanistico sarà importante avviare **un confronto con i cittadini, più trasparente e meno demagogico**, sui temi legati alla **viabilità** e alla **pedonalizzazione**, con particolare riferimento alle dorsali di collegamento limitrofe al centro città.

Andranno valorizzati molti degli spazi ancora oggi degradati nelle zone periferiche e dovrà aprirsi un dibattito sul **recupero e utilizzo di aree ed edifici dismessi**.

Verranno programmati alcuni interventi di riqualificazione viaria con particolare riferimento agli snodi di collegamento con l'Altipiano e all'accesso sud-ovest alla città (via Flavia).

Saranno aumentati gli spazi e i servizi dedicati ai proprietari di cani.

9.2. Il progetto "Trieste città giardino"

Sarà lanciato il **progetto "Trieste città giardino"** nella consapevolezza che nella nostra città ci sono molti spazi verdi a cui non è dedicata una sufficiente manutenzione.

Ai fini di un miglioramento dell'intero contesto paesaggistico, nel nuovo progetto verranno coinvolti i cittadini e le imprese che potranno dare il

loro contributo, anche attraverso sponsorizzazioni pubblicitarie.

9.3. *I lavori pubblici*

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica andranno incentivati i progetti per la **realizzazione dei poli scolastici** dotando le attuali strutture di **spazi per attività sportive, culturali e ricreative** più consone alle attuali esigenze degli studenti.

Dovrà essere ripreso il **programma di riqualificazione dei campi di calcio in erba sintetica** per i quali sono scaduti le garanzie di fruibilità a livello normativo per quanto attiene l'attività agonistica.

In relazione al nuovo Codice dei Contratti Pubblici (Appalti e Concessioni), entrato in vigore nell'aprile 2016, si renderà necessario rinforzare il ruolo e i compiti di programmazione e controllo della Stazione Appaltante, sia con riguardo ai Lavori Pubblici che alle Forniture e Servizi. Le Stazioni Appaltanti saranno anche controllate (rating di qualità) dall'ANAC.

9.4. *La mobilità*

Va dato atto che lo **sviluppo della mobilità ciclabile** (avendo come obiettivo a medio termine un 10% degli spostamenti urbani) può portare numerose ricadute positive alla nostra città: meno smog, meno traffico, più facilità di parcheggio per chi si muove in auto, un'economia più forte grazie al rilancio del commercio locale e del turismo e più a misura di persona.

9.99 . *Le altre azioni*

10. UNA CITTÀ PULITA

Negli ultimi anni si registra la necessità di incrementare il livello di pulizia e decoro a Trieste

10.1. La pulizia e il decoro cittadino

Sarà cura della nuova Amministrazione intervenire a partire dai rioni periferici e soprattutto nei confronti dei prestatori di servizi e di altri enti perché siano migliorati:

l'attività di pulizia e spazzamento delle strade,

la raccolta dei rifiuti,

la manutenzione della rete fognaria,

la cura del verde pubblico e

l'eliminazione del degrado derivante da scritte e atti vandalici.

10.99. Le altre azioni

II. IL TURISMO

Turismo significa sviluppo economico, occupazione e benessere diffuso.

Riscoprire la valenza internazionale della città significa, a livello turistico, aprirsi a nuovi orizzonti, a nuovi spazi progettuali, proponendo finalmente **un'identità facilmente riconoscibile** e da tanti invocata: quella, appunto, di **una città internazionale** in grado di offrire **un'esperienza di viaggio** che unisca cultura, storia, ambiente, enogastronomia, caratteristiche architettoniche e attrattive: tutti elementi che i turisti cercano, anche i nuovi viaggiatori, i cosiddetti *Millennials* (giovani tra i 22 e i 34 anni).

La città di Trieste, con la sua vocazione, posizione geografica e la strutturazione urbanistica di impronta mitteleuropea, consente e obbliga la Pubblica Amministrazione a intervenire in maniera efficace ed efficiente sulle direttrici della Pianificazione, Infrastrutturazione e Cooperazione strettamente legate alla presenza turistica sul territorio.

II.1. La Pianificazione

- 1.Eventi culturali, musicali e sportivi;
- 2.Realtà congressuale;
- 3.Short City Break;
- 4.Turismo scolastico;
- 5.Itinerari multi religiosi;
- 6.Eco turismo ciclabile con collegamenti ferroviari, ciclo pedonali e marittimi (vedi collegamento TS-Muggia-Grado-Istria);
- 7.Nautica da diporto e Mega-Yacht (coordinamento marine);
- 8.Crocieristica

II.2. L'Infrastrutturazione:

- 1.Revisione cartellonistica stradale;
- 2.Realizzazione itinerari con soste dedicate a pullman turistici;

3.Coordinamento con il sistema dei trasporti su gomma ferro aria e acqua (traffico, servizi ferroviari, aeroporto, Stazione Marittima e traghetti);

11.3. La Cooperazione:

- 1.Rapporti internazionali con i “paesi origine” dei flussi turistici quali: Regno Unito, Germania, Austria, Ungheria, Cechia, Slovacchia, Slovenia e Croazia, con un occhio di attenzione anche alla Russia.
- 2.Consolidamento di stretti rapporti collaborativi con Venezia e la costa adriatico/ionica per lo sviluppo sinergico della crocieristica, anche nella tipologia “slow and Short Cruising”, in linea con le ultime tendenze del mercato.
- 3.Decisa e stringente azione di sinergia con l’Autorità Portuale e Trieste Terminal Passeggeri per la realizzazione delle infrastrutture atte a ospitare la presenza delle navi bianche: in città sul modello Savona; all’ormeggio 57 stile Civitavecchia per il servizio Ferry.
- 4.Attività congiunta istituzionale di valorizzazione della città nel settore cruise, quale innovativo asset della politica regionale turistica.

11.4. Un Ufficio Turistico di coordinamento

Tali obiettivi richiedono un’azione politica ben precisa, costante e professionalmente sostenuta attraverso un **Ufficio Turistico di coordinamento** capace di raccordare le realtà istituzionali e di categoria del territorio (FIPE, Federalberghi, Confcommercio, Confindustria Alberghi e tutte le altre associazioni collegate), i sistemi di trasporto tra cui il prolungamento del percorso del tram fino a Campo Marzio, gli stakeholders (portatori di interesse) e che sappia **costruire e promuovere questa immagine internazionale della città** sia attraverso una precisa azione di marketing territoriale, sia sotto il profilo contemporaneo di comunicazione che di presenza agli eventi di commercializzazione rilevanti e, al contempo, **creando percorsi culturali esperienziali, formando gli operatori** che si dedicano all’accoglienza: dalle guide, ai tassisti e autisti, a tutti coloro che nel commercio, ristorazione, logistica si interfacciano con i turisti.

11.5. Il settore crocieristico, nautico e congressuale

Negli ultimi quindici anni Trieste ha contribuito in modo determinante al rilancio del turismo regionale ma deve ancora saper **cogliere la sfida lanciata dal settore crocieristico e nautico**: le possibili nuove marine in Porto Vecchio, insieme a quelle di Porto San Rocco a Muggia, del Marina San Giusto in centro città e di Portopiccolo a Sistiana, garantirebbero l’offerta per un turismo di qualità, finalmente in linea con quello sloveno e croato.

Fondamentale sarà inoltre **recuperare il turismo congressuale**, che tanto ha dato alla città nel passato, grazie anche al lavoro di operatori qualificati.

11.6. La promozione di eventi turistici nel settore culturale

Saranno, inoltre, **da ripensare gli eventi turistici**, proponendo **iniziative di alto livello qualitativo**, soprattutto nel settore culturale, con l'organizzazione di **mostre in grado di richiamare un pubblico di livello nazionale e, sicuramente, dalla vicina Austria, Baviera, Slovenia e Croazia.**

11.7. Un turismo accessibile

In un contesto di turismo moderno, particolare attenzione verrà posta sulla **fruibilità della città per il turista disabile**, attraverso un monitoraggio e adeguamento delle barriere architettoniche, nonché sulla possibilità che la tecnologia mette a disposizione attraverso le applicazioni informatiche.

11.99. Le altre azioni

12. CULTURA E EVENTI

La Cultura è un tema che va a braccetto con il turismo e merita un'opportuna organizzazione e pianificazione per migliorare la situazione esistente.

Così come per il nostro paese, anche per la nostra città, la ricchezza culturale è una risorsa - da tutelare e valorizzare, anche a fini turistici - che rappresenta non solo il nostro passato, ma anche il nostro presente e soprattutto il nostro futuro. Negli ultimi anni, Trieste è progressivamente diventata protagonista dei grandi circuiti turistici, che stanno lanciando la città su scenari internazionali. E' però ormai ampiamente noto come non sia sufficiente "possedere" beni culturali per attrarre automaticamente la domanda di consumo culturale: è infatti necessario rendere accessibili tali beni, siano essi musei, biblioteche o altro, qualificando la rete di servizi primari che ne favoriscono la corretta fruizione: informazione, comunicazione, trasporti, ricettività turistica, ...

12.1. Gli eventi

A margine dei due principali eventi cittadini a carattere sportivo - Bavisela e Barcolana -, Trieste necessita di un progetto culturale che sappia attrarre turisti nel periodo da maggio a ottobre. L'obiettivo è dunque lavorare alla creazione di **una programmazione culturale e di eventi a 360°**, capace di valorizzare tanto il **patrimonio storico** quanto quelli **enogastronomico e paesaggistico, i percorsi letterari e nuovi progetti** connessi al turismo religioso, coinvolgendo direttamente le numerose associazioni attive sul territorio comunale.

Un'occasione per mettere in vetrina e promuovere la città a livello nazionale e internazionale, facendola conoscere nei suoi molteplici aspetti.

12.2. La cultura: i musei e le biblioteche

Il patrimonio culturale di Trieste e la ricchezza delle associazioni e dei volontari operanti nel settore non hanno purtroppo incontrato, in questi cinque anni, un'amministrazione che abbia saputo mettere a frutto le loro qualità. Serve pertanto **una regia forte**, con iniziative coordinate e strutturate su tutto il territorio comunale e una maggior collaborazione con gli operatori.

L'attenzione del Comune dovrà essere rivolta anche alla valorizzazione del patrimonio culturale esistente, e in questo contesto particolare energia verrà dedicata alla valorizzazione del Castello di San Giusto.

12.99. *Le altre azioni*

13. IL COMMERCIO

L'ultimo quinquennio ha regalato a Trieste un triste primato: quello italiano per desertificazione commerciale.

Un dato rilevante che sottolinea la **necessità di intervenire sul piccolo commercio**, fondamentale sia per il tessuto economico cittadino che sotto i profili della sicurezza e della vivibilità dei rioni periferici.

Un negozio aperto rappresenta, infatti, un punto di riferimento, di presidio del territorio e di socialità. Per questo motivo, si individueranno tutte quelle misure che lo possano favorire attraverso facilitazioni per chi svolge attività commerciali.

13.1. Le nuove facilitazioni e le agevolazioni

Il Comune attiverà **agevolazioni sui parcheggi in centro città**, favorirà la **creazione di reti di impresa** capaci di assicurare servizi analoghi a quelli offerti dalle grandi superfici di vendita. Inoltre, si introdurranno **sgravi fiscali per l'occupazione del suolo pubblico e altri modelli di detassazione** a fronte di accordi volti a favorire l'occupazione, e ogni iniziativa a favore dei giovani e dei sottoccupati.

Sarà formalizzato **un patto per gli affitti di attività produttive e negozi sfitti**; i proprietari che forniranno agevolazioni sul canone degli affittuari beneficeranno di riduzioni sui tributi locali.

13.99. Le altre azioni

14. LA SICUREZZA

Vivere in una città sicura significa incidere positivamente sulla qualità della vita dei singoli e di tutta la comunità, con particolare riguardo agli anziani e alle donne.

14.1. La riorganizzazione della polizia locale

Per questo, bisogna agire sia attraverso un parziale armamento della Polizia Locale che tramite il presidio delle periferie, con la riorganizzazione dei distretti periferici e la riapertura del distretto di Opicina, mediante l'istituzione di un servizio di prossimità (c.d. vigile di quartiere) al fine di creare un referente/interlocutore sul territorio con cui i cittadini si interfacciano per segnalare problemi, chiedere interventi e ricevere informazioni e indicazioni per vivere in sicurezza.

14.2. Gli altri interventi per la sicurezza

Verranno fatti adeguati interventi per illuminare le zone a rischio.

Per limitare il degrado emetteremo inoltre specifiche ordinanze anticampeggio e antiacattonaggio.

Nell'ambito della tutela della qualità urbana e del decoro urbano, in ottemperanza dell'art. 54, comma 4 e 4 bis, del D. Lgs. n° 267 del 18 agosto 2000 (Testo Unico degli Enti Locali), per migliorare le condizioni di vivibilità nei centri urbani, la convivenza e la coesione sociale saranno emanate tutte le ordinanze che si renderanno necessarie al fine di prevenire e di eliminare comportamenti che causano scadimento della qualità urbana e del decoro urbano.

Assieme alle altre rappresentanze istituzionali competenti verrà implementato il piano di sicurezza comunale finalizzato ad affrontare maxi emergenze o eventi di grande portata.

Verrà implementato **il sistema di controllo con telecamere** in particolar modo nelle zone di periferia.

14.99. Le altre azioni

15. LA SANITÀ

L'Amministrazione comunale non ha una competenza diretta in materia di sanità, ma il Sindaco è e resta il responsabile della salute dei suoi cittadini.

15.1. La riforma della Sanità

L'Amministrazione assume un preciso impegno ad attivarsi con tutti gli strumenti politici e giuridici a disposizione per rivedere la riforma della Sanità in atto, compresa la possibilità di farsi promotrice di un referendum che ne determini l'abrogazione.

15.99. Le altre azioni

16. L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA

Vanno ripresi i programmi e le sinergie sviluppate negli anni passati con l'Università e gli istituti/centri di Ricerca Scientifica presenti sul territorio, **favorendo una rete di partecipazione e conoscenza** con tutte le istituzioni scolastiche e culturali di aggregazione giovanile.

16.1. Le Iniziative a favore di studenti e giovani laureati

Verranno altresì sostenute le seguenti iniziative:

- intraprendere alcune specifiche azioni finalizzate ad **umentare l'attrattività dell'Università e della SISSA di Trieste**, sia nei confronti di studenti di altre regioni che stranieri oltre che locali per enfatizzare il carattere "internazionale" delle nostre massime istituzioni.
- **favorire gli insediamenti universitari** attraverso l'adozione di politiche pianificatorie del territorio e agevolando, anzi promuovendo, in ogni modo gli **interventi di riqualificazione e riatto del patrimonio immobiliare dei due Atenei triestini** (UniTs e SISSA), al fine di incrementare l'attrattività in termini generali.
- adottare **di politiche di accoglimento di studenti fuori sede italiani e stranieri**, anche con la costituzione di uno specifico "Punto di accoglienza ERASMUS", gestito con la collaborazione degli studenti stessi.
- introdurre **misure e agevolazioni** che migliorino la vita degli studenti quali:
 - 1) carte dello studente e carte sconti
 - 2) abbonamenti bus agevolati
 - 3) altri tipi di abbonamento (teatro, stadio, palazzetto, ecc.) a prezzi vantaggiosi per iscritti all'UniTs e SISSA
 - 4) istituzione di uno specifico fondo a favore delle iniziative studentesche, sia culturali/sociali che ludiche/spettacoli/concerti
- nella stessa ottica favorire l'incontro tra gli studenti fuori sede che cercano alloggio e privati proprietari di immobili che intendono locarli per periodi definiti.
- **umentare l'interazione tra mondo dell'Università e della ricerca e del lavoro** per l'inserimento dei giovani laureati e per lo svolgimento di stage aziendali.

16.99 . *Le altre azioni*

17. SCIENZA E INNOVAZIONE

Trieste deve distinguersi dall'offerta regionale e nazionale lanciando **percorsi turistici innovativi nella "Città della Scienza"**, rispondendo a una domanda di coordinamento del turismo scientifico. Una richiesta che viene avanzata sia dai potenziali visitatori – facilmente profilabili – sia dalle istituzioni scientifiche e di ricerca presenti sul territorio

17.1. Il turismo scientifico e congressuale

La proposta è quindi per un turismo di settore che si affianchi all'offerta qualificata proveniente da strutture come Immaginario Scientifico, Riserva Marina di Miramare, Museo dell'Antartide, e dai Musei scientifici del Comune di Trieste, **attraverso il coinvolgimento e la valorizzazione delle strutture d'eccellenza scientifica e tecnologica presenti a Trieste** quali “mete innovative” da inserire in percorsi turistici. Sarà necessaria una struttura di coordinamento, che funga da tramite con le Istituzioni scientifiche e di ricerca, e che si occupi dell'organizzazione dei Percorsi nella Trieste della Scienza nella logica di reti d'impresa, dedicati a determinati settori: biologia marina e oceanografia, scienza della vita, fisica e nanotecnologie, geologia e astronomia, agroalimentare e caffè.

Gli stessi Istituti di ricerca rappresentano infine dei **partner importanti per attrarre a Trieste meeting e congressi di livello nazionale e internazionale**, un settore questo che Trieste deve poter riconquistare.

17.99. Le altre azioni

18. SPORT

È necessario che le attività delle molte società sportive presenti sul territorio vengano maggiormente monitorate e supportate attraverso **una rete organizzativa** a cui il Comune deve dedicarsi passando da forme di assistenzialismo e di distribuzione indistinta a una crescita di coordinamento che porti a dei risultati più concreti anche dal punto di vista sportivo.

Bisogna arrivare a **formare una classe di dirigenti sportivi di eccellenza** a cui delegare la gestione di risorse e di impianti in compartecipazione con l'amministrazione pubblica.

18.1. Il recupero degli impianti e le agevolazioni per le famiglie

Andranno chiuse con urgenza le problematiche relative al recupero e utilizzo del **complesso sportivo Ferrini (ex-Ponziana)** e completati i **lavori dell'ex Grezar** per garantire l'attività legate all'atletica e altri sport a essa connessi.

Verranno create delle **borse di sostegno sportivo** per favorire l'attività dei figli delle famiglie indigenti.

18.99. Le altre azioni

19. RAPPORTO TRA LE ISTITUZIONI

Il Comune di Trieste, nei rapporti istituzionali con la Regione e l'Unione Europea deve poter contare di più. Questo non è solo uno slogan, deve essere qualcosa di più e anche di effettivamente percepibile.

19.1. I rapporti con la Regione FVG

Innanzitutto nei rapporti con la Regione occorre instaurare **un maggior rapporto di collaborazione sia in campo amministrativo**, con la delega di maggiori funzioni amministrative che consentano un'azione più incisiva e diretta nei rapporti con i cittadini, **che nel rapporto di interlocuzione diretta**.

A tutto ciò dovrà seguire una rinegoziazione delle funzioni amministrative.

19.2. I rapporti con l'Unione Europea e con il Comitato delle Regioni

Nei rapporti con l'Unione Europea invece dobbiamo puntare ad avere **Trieste quale componente del Comitato delle Regioni**. Dei 24 componenti della delegazione italiana 7 sono scelti dall'Anci e segnalati al Governo nazionale. Trieste, per la sua collocazione geografica, per la sua storia, per la sua multiculturalità, rappresenta un *unicum* nel panorama italiano. È assolutamente prioritario che la voce della città possa partecipare dell'attività del Comitato delle Regioni e lo deve chiedere a gran voce.

19.99. Le altre azioni

20. ACCOGLIENZA E IMMIGRAZIONE

Nel solo 2015, sono 11 i milioni di euro che gli enti pubblici hanno versato alle associazioni che si occupano di accoglienza; un impegno economico che è in antitesi con le altre necessità di molti cittadini a cui non vengono riservate tali cospicue disponibilità finanziarie.

In tale momento storico non è accettabile che l'Amministrazione Comunale debba farsi carico di problemi che dovrebbero far capo ad altri soggetti politici nazionali e internazionali.

20.1. L'accoglienza

Per questo motivo, provvederemo a **rivedere le convenzioni affidate alle diverse associazioni** avviando un confronto con la Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Trieste, affinché i posti disponibili vengano drasticamente ridotti.

Sarà necessario **ripensare al sistema di accoglienza diffusa** che rende incontrollabili i richiedenti asilo accolti

20.2. L'immigrazione

Avviare un confronto con la Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Trieste, affinché **vengano intensificati i controlli di retrovalico**, al fine di riammettere il clandestino nel paese confinante di provenienza, come previsto dai trattati bilaterali con la Slovenia.

20.99. Le altre azioni

21. PORTO VECCHIO

Il rilancio del Porto Vecchio è **un'importante occasione di sviluppo economico** per le città.

In tal senso l'Amministrazione Comunale dovrà essere garante di uno sviluppo armonico del progetto di riqualificazione e delle ricadute in termini di costi e benefici.

Le azioni per l'integrazione dell'Area Portuale con la città sono l'inizio di una sfida che dovrà essere portata avanti **in sinergia e in accordo con tutte le rappresentanze politiche e istituzionali e attraverso scelte condivise con i cittadini.**

21.1. Il processo di riqualificazione

Il processo di riqualificazione dovrà svilupparsi in un contesto che dovrà tenere in debito conto:

- **le prospettive alternative per gli insediamenti attualmente esistenti** che, in caso di delocalizzazione dovranno avere garantite le adeguate infrastrutture per la prosecuzione della loro attività imprenditoriale;
- **un programma di infrastrutturazione del sito** (impiantistica e tecnologica) per garantire i servizi essenziali ai nuovi insediamenti (rete viaria, rete fognaria, illuminazione pubblica, rete idrica e a gas, ecc.) che gradualmente dovranno garantire l'operatività oltre alla riallocazione di strutture museali che fungano da attrattore ;
- **una pianificazione edilizia equilibrata e funzionale** alle reali esigenze della città.

Le opportunità di sviluppo offerte dal Porto Vecchio di Trieste - in ragione della strategicità geografica - devono rappresentare un elemento di forza nella ricerca di nuovi investitori, ponendo le agevolazioni fiscali previste per legge e un solido piano di potenziamento infrastrutturale alla base di un più ampio progetto di rilancio economico e occupazionale.

Con l'impegno di attivarsi, in caso di nuovi insediamenti, con le competenti autorità per ottenere l'applicazione dei regimi extra doganali.

21.99. Le altre azioni

22. FERRIERA

La collocazione della Ferriera in un ambito periferico ormai caratterizzato dalla presenza di un importante componente residenziale ha comportato, nell'arco degli anni, un grave problema ambientale.

Considerato che nel corso degli ultimi anni i cittadini hanno espresso la volontà di addivenire alla chiusura dell'area a caldo della Ferriera, l'Amministrazione comunale si impegna a farsene carico.

La questione della Ferriera è quindi un tema centrale ed urgente.

22.1. Le azioni da intraprendere in campo ambientale

Pertanto si conferma:

- la volontà di **giungere, alla chiusura dell'area a caldo;**

l'impegno del Comune ad adoperarsi con la massima determinazione affinché **tutti gli organi istituzionali preposti al controllo garantiscano, da parte dell'azienda, il rispetto dei limiti** imposti dalle normative in campo ambientale.

22.99. Le altre azioni

23. EZIT e SIN

Consideriamo la messa in liquidazione dell'EZIT un grave errore politico.

Si tratta dell'ennesimo duro colpo inferto alla già difficile situazione economica giuliana.

23.1. *Un nuovo consorzio industriale*

Sarà preciso impegno di questa Amministrazione lottare per dare **piena operatività al nuovo consorzio industriale** istituito a seguito della dismissione dell'EZIT nel quale il Comune di Trieste dovrà svolgere un ruolo di guida e di gestione, nonché per **riportare in capo al nuovo ente la gestione del SIN.**

23.99. *Le altre azioni*

24. LE UTI

24.99. Le altre azioni

Un Comune non è un'isola. È piuttosto un ente inserito in un vasto e complesso sistema istituzionale e amministrativo che, partendo dallo Stato centrale, si sviluppa in diverse articolazioni quali la Regione, la Provincia (oggi in fase di smantellamento) gli altri Comuni del territorio e poi scendendo, le Circoscrizioni.

La nostra Regione, che è a Statuto speciale, è dotata di potestà primaria in materia di ordinamento degli enti locali e ha recentemente prodotto una riforma organica degli stessi, che ha suscitato non poche perplessità. La legge regionale n. 26/2014 ha previsto, infatti, il trasferimento di tutta una serie, importantissima, di funzioni esercitate dai Comuni alle UTI – Unioni Territoriali Intercomunali – cioè a questi nuovi enti locali, aventi natura di unioni di Comuni, istituiti per l'esercizio coordinato di funzioni e servizi comunali, sovracomunali e di area vasta. L'UTI Giuliana, alla quale appartiene il Comune di Trieste è formata anche dai Comuni di Muggia, Duino Aurisina, San Dorligo Della Valle, Monrupino e Sgonico.

Nel concreto, questa riforma prevede che alcune delle principali funzioni esercitate e dei più importanti servizi erogati dal Comune vengano trasferite all'UTI e gestite congiuntamente dagli organi di questa. **Questa soluzione non è condivisibile nel merito e nel metodo.** Nel merito perché Trieste, a differenza di tutti gli altri Comuni della Regione costituisce una grande città con oltre 200.000 abitanti e con una macchina amministrativa perfettamente in grado di erogare i suoi servizi ai suoi cittadini senza il bisogno dell'aiuto di nessuno.

In secondo luogo perché lo statuto dell'UTI, approvato con il consenso del Sindaco Cosolini e degli altri Sindaci dei Comuni minori, tutti del PD, è drasticamente sbilanciato a favore di questi ultimi per cui, in una qualsiasi votazione basterebbe che tre dei Comuni minori si mettano d'accordo e il Comune di Trieste con i suoi 200.000 abitanti non avrebbe alcuna voce in capitolo.

25. AREA METROPOLITANA

La legge 56/2014, cosiddetta legge Delrio, individua le città metropolitane di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Bari, Napoli e Reggio Calabria. Stabilisce altresì che i principi contenuti nella legge valgono come principi di grande riforma economica e sociale per la disciplina di città e aree metropolitane per le regioni a statuto speciale, fra cui il Friuli-Venezia Giulia.

25.1. *Le funzioni di Area Vasta*

Per Trieste – avendo già perso l'opportunità di essere definita città metropolitana– va individuato l'ambito territoriale strategico e più favorevole dal punto di vista economico-sociale per lo svolgimento di **funzioni di area vasta** e quindi rivisti i ruoli dei Comuni interessati.

In linea con la sua vocazione di città internazionale, **Trieste deve partecipare a progetti di cooperazione transfrontaliera** con i Paesi europei e di cooperazione allo sviluppo con quelli emergenti.

25.99. *Le altre azioni*

26. I GRANDI PROGETTI

Un atto d'amore nei confronti della città, destinato sia ai triestini che ai turisti, affinché a chiunque - anche a chi la visita solo per pochi giorni - rimanga impressa nel cuore la bellezza del nostro territorio: per questo, è nostra intenzione **puntare sul potenziamento dello scheletro attorno al quale si svilupperanno le numerose iniziative culturali e ricreative, creando le condizioni per la piena rivitalizzazione delle rive.**

26.1. La rivitalizzazione delle rive

Un progetto ambizioso, che si sviluppa attorno a pochi punti: realizzare **un collegamento veicolare tra piazza Oberdan e le Rive** al fine di dare prosecuzione all'attuale servizio tramviario, lo spostamento del mercato ortofrutticolo, l'insediamento in quell'area di attività ricettive e di intrattenimento, il **rilancio del museo ferroviario** nel quale inserire una parte relativa al tram, **l'ampliamento del museo del mare** e la futura **creazione del Parco del Mare.**

26.99. Le altre azioni

27. LE GESTIONI CONSOLIDATE

99.1 *Farmacie*

99.2 *Ambiente ed Energia*

99.3 *Interventi a sostegno di immigrati e immigrati minori*

99.4 *Pari Opportunità*

99.5 *Demanio Patrimonio*

99.6 *Organi Istituzionali*

99.98 *Spese di Personale*

99.99 *Le altre gestioni consolidate*

Allegato A2 – Strategia – Missioni - Programmi

STRATEGIA			MISSIONE		PROGRAMMA		2017	2018	2019		
IL COMUNE, UNA CASA DI VETRO	001001	Trasparenza Partecipazione e Collaborazione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	450,00	150,00	150,00		
					10	Risorse umane	10.500,00	10.500,00	10.500,00		
					11	Altri servizi generali	358.000,93	334.735,29	334.735,29		
	001002	Il capitale umano	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10	Risorse umane	266.277,17	251.131,00	251.131,00		
	001099	Le altre azioni	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	30.000,00	30.000,00	30.000,00		
					10	Risorse umane	1.828.996,23	1.434.545,90	1.434.545,90		
IL COMUNE, UNA CASA DI VETRO							2.494.224,33	2.061.062,19	2.061.062,19		
UN NUOVO PATTO DI PARTECIPAZIONE CON I CITTADINI	002001	Cittadinanza Attiva	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	267.628,00	264.958,58	264.958,58		
UN NUOVO PATTO DI PARTECIPAZIONE CON I CITTADINI							267.628,00	264.958,58	264.958,58		
SBUROCRATIZZAZIONE E "L'ANGELO DELLA BUROCRAZIA"	003001	L'Angelo della Burocrazia	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	-	288.500,00	288.500,00		
	003002	POR-FESR	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	5.000,00	-	-		
					08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	416,00	-	-		
					14	Sviluppo economico e competitivita'	588.000,00	574.000,00	574.000,00		
	003099	Le altre azioni	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	5.400,00	2.000,00	2.000,00		
					14	Sviluppo economico e competitivita'	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	227.794,18	178.783,18	178.174,95
							04	Reti e altri servizi di pubblica utilita'	500,00	500,00	500,00
	SBUROCRATIZZAZIONE E "L'ANGELO DELLA BUROCRAZIA"							817.110,18	1.043.783,18	1.043.174,95	
I GIOVANI E LE INIZIATIVE DI SCAMBIO	005001	Il rilancio di attività culturali e di aggregazio	04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	19.827,50	19.827,50	19.827,50		
			06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	02	Giovani	62.000,00	9.000,00	9.000,00		
I GIOVANI E LE INIZIATIVE DI SCAMBIO							81.827,50	28.827,50	28.827,50		
FAMIGLIA	006001	Agevolare concretamente le famiglie	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	2.615.966,19	2.613.825,52	2.613.825,52		
					05	Interventi per le famiglie	1.638.609,66	1.782.728,30	1.782.728,30		
FAMIGLIA							4.254.575,85	4.396.553,82	4.396.553,82		

STRATEGIA			MISSIONE		PROGRAMMA		2017	2018	2019		
WELFARE, ASSISTENZA, DISABILITÀ	007001	Un sistema di welfare moderno	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	681.600,00	515.900,00	465.900,00		
	007002	Come gestire le risorse	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02	Interventi per la disabilità	2.408.880,00	1.678.876,00	1.678.876,00		
					03	Interventi per gli anziani	2.953.700,00	2.253.700,00	2.253.700,00		
					04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	17.849.694,82	15.278.637,49	15.278.637,49		
					05	Interventi per le famiglie	-	30.000,00	30.000,00		
					06	Interventi per il diritto alla casa	304.000,00	80.000,00	80.000,00		
					02	Interventi per la disabilità	19.231.326,96	18.685.961,57	18.685.791,84		
	007003	Una città a misura di persona	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03	Interventi per gli anziani	13.479.293,56	13.554.173,25	13.552.435,85		
					04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	833.829,09	812.426,39	812.426,39		
					05	Interventi per le famiglie	2.543.876,45	2.505.961,89	2.505.961,89		
	007099	Le altre azioni	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	4.500,00	1.500,00	1.500,00		
			06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	80,00	40,00	40,00		
			12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	5.853.358,92	5.965.552,65	5.965.552,65
					02	Interventi per la disabilità	137.893,92	12.120,26	-		
					03	Interventi per gli anziani	275.360,46	269.389,16	249.039,59		
					04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	574.806,61	476.516,87	476.516,87		
					05	Interventi per le famiglie	1.528.307,84	1.645.285,75	1.645.051,83		
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	407.395,61	295.200,43	295.201,51							
WELFARE, ASSISTENZA, DISABILITÀ							69.067.904,24	64.061.241,71	63.976.631,91		
I SERVIZI EDUCATIVI	008002	Nuovi progetti per i ricreatori comunali	04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	6.111,00	6.111,00	6.111,00		
			12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	895.216,62	1.730.712,95	1.720.686,58		
	008004	Mensa scolastica	04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	7.802.862,18	7.732.313,99	7.732.098,39		
			12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	791.759,19	791.759,19	791.759,19		
	008005	Scuole dell'infanzia - Nidi	04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	1.753.519,44	2.862.338,91	2.846.144,02		
			12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	1.727.395,52	2.301.964,27	2.277.572,24		
	008006	Centri Estivi e Ricrestate	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	805.241,00	763.741,00	786.841,00		
	008099	Le altre azioni	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	2.000,00	2.000,00	2.000,00		
			04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	633.232,27	498.578,71	498.578,71		
					02	Altri ordini di istruzione non universitaria	6.435.149,05	6.011.682,18	5.951.220,78		
					06	Servizi ausiliari all'istruzione	759.497,83	662.564,85	661.749,59		
07					Diritto allo studio	551.836,00	551.836,00	551.836,00			
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	275.634,29	249.899,55	249.899,55					
I SERVIZI EDUCATIVI							22.439.454,39	24.165.502,60	24.076.497,05		

STRATEGIA			MISSIONE		PROGRAMMA		2017	2018	2019
URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI E MOBILITÀ	009001	L'urbanistica	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	06	Ufficio tecnico	172.550,00	167.863,65	172.550,00
			08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	100.769,50	72.536,46	72.536,46
			09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	192.038,16	115.500,00	115.500,00
					04	Servizio idrico integrato	119.859,77	113.590,79	103.417,88
	009002	Il progetto "Trieste città giardino"	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Viabilità' e infrastrutture stradali	1.095.346,02	1.045.027,83	987.846,54
					02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.828.626,59	1.908.787,78	1.616.540,42
	009003	I lavori pubblici	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	21.925,65	21.939,03	21.936,77
					06	Ufficio tecnico	1.126.404,77	130.002,99	100.762,50
			08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	168.087,43	100.000,00	100.000,00
			10	Trasporti e diritto alla mobilità'	05	Viabilità' e infrastrutture stradali	2.715,94	2.581,92	2.571,01
	009004	La mobilità	10	Trasporti e diritto alla mobilità'	01	Sistema di protezione civile	9.500,00	9.500,00	9.500,00
					05	Viabilità' e infrastrutture stradali	684.375,59	718.141,78	713.334,03
	009099	Le altre azioni	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	8.000,00	8.000,00	8.000,00
					06	Ufficio tecnico	1.139.977,39	948.111,97	893.688,38
			08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	95.013,41	46.400,00	46.400,00
			09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	04	Servizio idrico integrato	378.000,00	378.000,00	378.000,00
			10	Trasporti e diritto alla mobilità'	05	Viabilità' e infrastrutture stradali	1.229.000,00	1.159.000,00	1.159.000,00
12			Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	673.432,56	665.989,87	657.802,90	
URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI E MOBILITÀ							10.045.622,78	7.610.974,07	7.159.386,89
UNA CITTÀ PULITA	010001	La pulizia e il decoro cittadino	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	03	Rifiuti	32.461.840,13	32.461.840,13	32.461.840,13
UNA CITTÀ PULITA							32.461.840,13	32.461.840,13	32.461.840,13
IL TURISMO	011099	Le altre azioni	07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	789.738,71	317.463,91	317.463,91
IL TURISMO							789.738,71	317.463,91	317.463,91
CULTURA E EVENTI	012002	La cultura: i Musei e le Biblioteche	04	Istruzione e diritto allo studio	02	Altri ordini di istruzione non universitaria	1.000,00	-	-
					07	Diritto allo studio	311,60	311,60	311,60
			05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	3.712.988,30	3.176.053,93	3.165.584,71
	012099	Le altre azioni	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
					11	Altri servizi generali	22.000,00	22.000,00	22.000,00
			05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	36.379,63	32.888,19	45.619,58
				02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5.794.899,93	3.815.947,39	3.320.969,39	
CULTURA E EVENTI							9.568.579,46	7.048.201,11	6.555.485,28

STRATEGIA			MISSIONE		PROGRAMMA		2017	2018	2019
IL COMMERCIO	013099	Le altre azioni	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	2.100,00	-	-
					05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	40.986,79	39.105,64	39.105,64
			07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	50.000,00	50.000,00	50.000,00
			12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	05	Interventi per le famiglie	-	-	45.946,00
			14	Sviluppo economico e competitivita'	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2.151.622,92	1.786.368,71	1.768.788,45
					04	Reti e altri servizi di pubblica utilita'	6.528,79	2.000,00	2.000,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	600,00	600,00	600,00			
IL COMMERCIO							2.251.838,50	1.878.074,35	1.906.440,09
LA SICUREZZA	014099	Le altre azioni	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1.000,00	1.000,00	1.000,00
					10	Risorse umane	170.599,79	149.758,63	124.759,17
			03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	2.402.391,68	2.036.206,35	1.936.721,71
			09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	30.500,00	8.000,00	8.000,00
			11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	50.114,14	50.856,96	50.856,96
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	5.400,00	5.400,00	5.400,00			
LA SICUREZZA							2.660.005,61	2.251.221,94	2.126.737,84
L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA	016001	Iniziative a favore di studenti e giovani laureati	04	Istruzione e diritto allo studio	06	Servizi ausiliari all'istruzione	74.790,03	69.812,20	69.812,20
L'UNIVERSITÀ E LA RICERCA							74.790,03	69.812,20	69.812,20
SPORT	018099	Le altre azioni	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	Altri servizi generali	6.000,00	6.000,00	6.000,00
			06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	5.034.412,68	4.396.824,35	4.371.648,15
SPORT							5.040.412,68	4.402.824,35	4.377.648,15
RAPPORTO TRA LE ISTITUZIONI	019002	I rapporti con l'U.E. e il Comitato delle Regioni	10	Trasporti e diritto alla mobilita'	05	Viabilita' e infrastrutture stradali	494.871,68	427.228,18	292.110,68
	019099	Le altre azioni	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	24.514,80	24.514,80	24.514,80
					11	Altri servizi generali	47.540,00	48.022,07	48.022,07
			08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	397.670,89	29.434,65	12.614,85
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	05	Viabilita' e infrastrutture stradali	31.349,23	33.535,23	33.535,23			
RAPPORTO TRA LE ISTITUZIONI							995.946,60	562.734,93	410.797,63
PORTO VECCHIO	021001	Il processo di riqualificazione	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale	32.005,09	-	-
PORTO VECCHIO							32.005,09	-	-

STRATEGIA			MISSIONE		PROGRAMMA		2017	2018	2019		
LE GESTIONI CONSOLIDATE	099001	Farmacie	14	Sviluppo economico e competitivita'	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	28.659,25	32.450,09	32.450,09		
			14	Sviluppo economico e competitivita'	04	Reti e altri servizi di pubblica utilita'	2.283.934,31	2.289.974,15	2.289.722,15		
	099002	Ambiente ed Energia	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	231.637,98	196.874,29	196.867,30		
					05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	32.649,57	-	-		
					08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	83.668,00	83.668,00	83.668,00		
	099003	Interventi a sostegno di immigrati e imm. minori	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	2.138.870,18	2.138.870,18	2.138.870,18		
					04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.505.394,25	1.505.394,25	1.505.394,25		
					05	Interventi per le famiglie	1.342.963,09	693.008,36	693.008,36		
	099004	Pari opportunità	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	12.200,00	12.500,00	12.500,00		
					10	Risorse umane	37.120,00	37.120,00	37.120,00		
					11	Altri servizi generali	3.000,00	3.000,00	3.000,00		
					05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	6.583.472,03	5.934.102,75	5.891.043,73		
	099005	Demanio e Patrimonio	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	08	Statistica e sistemi informativi	1.033,63	-	-		
					11	Altri servizi generali	144.953,52	142.627,97	135.356,07		
					02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100.000,00	140.000,00	140.000,00		
			10	Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	130.000,00	130.000,00	130.000,00		
	099006	Organi Istituzionali	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	1.176.005,91	1.176.599,28	1.176.546,87		
					02	Segreteria generale	25.936,00	25.936,00	25.936,00		
					11	Altri servizi generali	65.000,00	65.000,00	65.000,00		
					06	Servizi ausiliari all'istruzione	6.000,00	6.000,00	6.000,00		
			04	Istruzione e diritto allo studio	01	Organi istituzionali	2.758.915,26	2.747.574,74	2.747.574,74		
	099009	Spesa di personale	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	02	Segreteria generale	3.926.144,97	3.909.916,78	3.909.916,78		
					03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	3.443.592,88	3.438.879,07	3.438.879,07		
					04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.037.926,79	1.037.092,91	1.037.092,91		
					05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.865.894,33	1.865.009,81	1.865.009,81		
					06	Ufficio tecnico	4.694.253,62	4.689.186,14	4.689.186,14		
					07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	3.236.843,14	3.810.120,62	2.892.120,62		
					08	Statistica e sistemi informativi	1.488.381,00	1.488.381,00	1.488.381,00		
					10	Risorse umane	7.662.460,24	7.492.574,10	7.342.574,10		
					11	Altri servizi generali	1.922.132,86	1.916.672,46	1.916.672,46		
					03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	12.786.330,59	12.345.778,29	12.345.778,29
					04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	12.711.250,00	11.277.391,86	11.277.391,86
					06	06	Servizi ausiliari all'istruzione	3.843.324,28	3.838.656,19	3.838.656,19	
					05	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	7.338.843,68	7.329.131,19	7.329.131,19
					06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	1.701.141,08	1.699.976,08	1.699.976,08
					02	Giovani	5.547,30	4.573,73	4.573,73		
					07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	173.254,71	172.670,17	172.670,17
					08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	2.080.381,60	2.074.045,18	2.074.045,18
					09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	2.023.556,84	2.020.630,32	2.020.630,32
					03	Rifiuti	445.272,46	444.841,24	444.841,24		
10			Trasporti e diritto alla mobilità	05	Viabilità e infrastrutture stradali	1.604.024,34	1.601.550,13	1.601.550,13			

STRATEGIA		MISSIONE		PROGRAMMA		2017	2018	2019			
LE GESTIONI CONSOLIDATE	099098	Spesa di personale	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	13.603.287,50	11.477.622,87	11.477.622,87		
					02	Interventi per la disabilità	1.340.168,72	1.298.667,32	1.298.667,32		
					03	Interventi per gli anziani	2.161.908,52	2.158.351,72	2.158.351,72		
					04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	704.581,00	183.039,00	183.039,00		
					05	Interventi per le famiglie	6.379.455,13	6.361.437,66	6.361.437,66		
			07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	802.745,28	788.319,08	768.749,08				
			14	Sviluppo economico e competitivita'	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.551.393,80	1.550.619,81	1.550.619,81		
	099099	Le altre gestioni consolidate	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi istituzionali	77.600,00	76.424,32	76.424,32		
					02	Segreteria generale	380.810,21	418.773,66	430.246,37		
					03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	11.451.656,59	10.949.429,47	10.493.039,45		
					04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	45.543.751,78	45.538.375,91	45.590.420,81		
					05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.737.228,72	1.812.729,34	1.766.109,46		
					07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	909.488,28	1.248.020,27	287.885,83		
					08	Statistica e sistemi informativi	1.866.390,09	1.537.203,87	1.612.323,69		
					10	Risorse umane	1.680.000,00	1.680.000,00	1.680.000,00		
					11	Altri servizi generali	1.320.721,84	448.629,82	360.582,09		
					08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	5.700,00	7.224,28	7.224,28
					09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	239.564,27	233.580,00	233.580,00
			10	Trasporti e diritto alla mobilita'	04	Servizio idrico integrato	108.348,82	93.810,00	93.810,00		
					03	Trasporto per vie d'acqua	100.000,00	65.000,00	45.000,00		
			10	Trasporti e diritto alla mobilita'	05	Viabilita' e infrastrutture stradali	2.980.119,32	2.661.616,38	2.241.111,63		
					04	Reti e altri servizi di pubblica utilita'	230.962,00	230.962,00	230.962,00		
			17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01	Fonti energetiche	152.490,26	-	-		
			20	Fondi e accantonamenti	01	Fondo di riserva	1.078.364,22	1.461.862,14	1.032.707,79		
					02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	5.197.753,74	6.223.092,41	7.299.064,19		
					03	Altri fondi	160.000,00	-	-		
			LE GESTIONI CONSOLIDATE						195.634.251,07	189.498.660,12	187.154.205,84